Comunicato Stampa

Il report sul periodo gennaio-settembre 2010 evidenzia un aumento dell'operatività della struttura di garanzia a favore delle PMI. Il presidente Sartorello: "Da sempre sosteniamo tutte le imprese che hanno bisogno di crescere e investire"

COFIDI VENEZIANO: IN NOVE MESI FINANZIATI QUASI 2.000 PROGETTI IN PROVINCIA

Quasi 141 milioni di euro a favore delle PMI. Aumentano i prestiti per investimenti (arrivati a 36,35 milioni), segno di una crescita della fiducia delle aziende nella ripresa

(Venezia - 08.11.2010) - Prestiti per investimenti in aumento e riduzione degli affidamenti a breve termine, uniti a operazioni di ristrutturazioni del debito da parte delle aziende, che tornano a guardare ai mercati. Le PMI in provincia di Venezia dimostrano di credere nella ripresa nonostante la crisi sia ancora tangibile, e smuovono il sistema economico lanciando segnali, seppur timidi, di risalita. Sono moderatamente positive, in prospettiva, le tracce che emergono dal report sui primi nove mesi del 2010 di **Cofidi Veneziano**, che tasta il polso all'artigianto provinciale. La congiuntura poggia però prevalentemente sulla "tenuta" evidenziata dal comparto dei servizi, mentre, a fare da contraltare, il tessile desta preoccupazioni.

In ogni caso, se le PMI in provincia di Venezia riescono a non perdere la bussola, lo si deve in buona misura al ruolo di partner sempre più solido e affidabile esercitato da **Cofidi Veneziano**, che conta ormai quasi 9.500 aziende associate. "La nostra politica di sostegno alle realtà artigiane continua con ancora più forza e i numeri sono una prova dell'importanza del lavoro svolto dai confidi che funzionano, come il nostro – rimarca il presidente **Antonio Sartorello** -. In questi anni abbiamo dimostrato che il nostro lavoro è fondamentale per supportare tutte le aziende che hanno bisogno di crescere e investire, che necessitano di una partner che non punti sulle parole ma sui fatti. Alla faccia di chi dice che non siamo utili, noi continueremo ad appoggiare la crescita delle PMI senza distinguere tra grandi e piccole, tra imprese simpatiche o meno simpatiche. Perché noi sosteniamo in primis progetti: progetti che

abbiano una forte credibilità, che siano in grado di far crescere l'occupazione e produrre benessere per il territorio". E aggiunge: "anche nei primi nove mesi del 2010 non abbiamo semplicemente erogato contributi, ma abbiamo sostenuto quasi 2.000 progetti lanciati da imprenditori radicati in un territorio che lavora per uscire dalla crisi e riprendere a crescere per trainare nuovamente il sistema economico. Il nostro lavoro, infatti, non riguarda una minoranza di imprese: ad oggi oltre il 50% delle aziente artigiane che operano in provincia di Venezia si affida ad un confidi".

I numeri dei primi nove mesi dell'anno evidenziano uno stato di salute ancora cagionevole da parte delle PMI in provincia, come sottolineato dall'ulteriore aumento dell'operatività di **Cofidi Veneziano**, che nel periodo gennaio–settembre ha risposto al bisogno di affidamenti delle PMI per 140,9 milioni di euro (oltre 12,5 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2009, +9,77% di volumi). Ne consegue però, seppur in un contesto generale di restrizioni, una ripresa degli investimenti da parte delle aziende: i prestiti per investimenti, infatti, sono cresciuti nel periodo gennaio-settembre 2010 del 29,46% rispetto alla stessa tranche del 2009 (36,25 milioni contro 28,1 milioni), mentre sono diminuiti quelli per liquidità, passati da 26,6 a 24,5 milioni (-8,05%).

IL TERMOMETRO DEI SETTORI Il perdurare della fase di criticità manifestata dalle PMI in provincia di Venezia si evidenzia nei minori trasferimenti da parte di **Cofidi Veneziano** ad alcuni settori chiave, segno di una frenata negli investimenti da parte delle aziende. In particolare, risultano in flessione il **comparto casa** (dipintori, edili e installatori) con il 29% dei finanziamenti contro il 33,7% dello stesso periodo dello scorso anno (invariato invece il montante, che si aggira sui 40 milioni); in calo anche il settore dell'**autotrasporto** (6% di trasferimenti contro il 7,4% del periodo gennaio-settembre 2009). Stabili, o in flessione minima, gli **autoriparatori** (4,5%), il settore **abbigliamento e cuoio-calzature** (3,2%), i **panificatori** (2,2%, con 3 milioni di finanziamenti nei primi nove mesi del 2010 contro il 2,4% dello stesso periodo del 2009) e la **metalmeccanica** (15% con 21 milioni contro il 15,3% dei primi nove mesi dello scorso anno). In risaliita, invece, il **vetro** (5,5 milioni di finanziamenti, da 3% a 3,8%).
Dunque il manifatturiero soffre e i settori che virano (moderatamente) in positivo la bilancia di Cofidi Veneziano sono i **servizi alla persona** e i **servizi alle imprese**, che salgono da 6,7 a 14,9 milioni di affidamenti (salendo dal 7,6 al 10,6% del totale).
Un'ulteriore analisi va fatta sulle **sofferenze** e gli incagli evidenziati dai vari comparti: l' **abbigliamento e cuoio-calzature** risulta il comparto più in crisi con il 7,6% di sofferenze, seguito dalla **metalmeccanica** con il 5%,

dal **comparto casa** con il 4,7% (all'interno, il solo settore edile sconta il 6,8% di sofferenze) e da quello degli **autoriparatori** con il 3,9%. Chiude il comparto del **vetro** con il 3,3% di sofferenze.

Informazioni per la stampa:
ufficio stampa > Charta Bureau
Giambattista Marchetto 348.5192852 - press@charta-bureau.com
Antonio Tosi 349.5384153 - ufficiostampa@charta-bureau.com